

LILLEHAMMER 94. I segreti del successo della Fisi? Spendere i soldi per attività sportive

Il podio azzurro per la prima volta davanti agli Usa

Ecco l'elenco completo delle 20 medaglie vinte dalla squadra azzurra alle Olimpiadi di Lillehammer. Si tratta di un record assoluto per l'Italia, ancor più prestigioso se si considera che nel medagliere finale l'Italia è finita quarta, alle spalle della Germania e di due potenze degli sport invernali come la Russia e la Norvegia, e davanti all'altra grande potenza, gli Stati Uniti.

- ORO: 7
- Manuela Di Centa: 15 chilometri fondo tecnica mista femminile.
- Gerda Weissensteiner: slittino singolo femminile.
- Wilfried Huber, Kurt Brugger: slittino doppio maschile.
- Maurizio De Zolt, Marco Albarello, Giorgio Vanzetta, Silvio Fauner: staffetta 4x10 chilometri di fondo.
- Deborah Compagnoni: slalom gigante femminile.
- Manuela Di Centa: 30 chilometri di fondo femminile a tecnica classica.
- Mirko Vuillemin, Orazio Fagone, Hugo Hermann, Maurizio Carnino: short track, staffetta 5000 metri maschile.
ARGENTO: 5
- Manuela Di Centa: 5 chilometri combinata femminile.
- Manuela Di Centa: combinata fondo femminile a inseguimento.
- Norbert Huber, Hansjörg Raffl: slittino doppio maschile.
- Mirko Vuillemin: short track 500 metri maschile.
- Alberto Tomba: slalom speciale maschile.
BRONZO: 8
- Armin Zöggler: slittino singolo maschile.
- Isolde Kostner: discesa libera femminile.
- Marco Albarello: 10 chilometri combinata maschile.
- Stefania Belmondo: combinata fondo femminile a inseguimento.
- Silvio Fauner: combinata fondo a inseguimento maschile.
- Isolde Kostner: supergigante femminile.
- Günther Huber, Stefano Ticci: bob a due.
- Bice Vanzetta, Manuela Di Centa, Gabriella Paruzzi-Stefania Belmondo: staffetta 4x5 chilometri fondo femminile.



Albarello, De Zolt, Fauner e Vanzetta: quattro uomini d'oro



Manuela Di Centa vincitrice di cinque medaglie

R. Borea/AP

L'Italia alle Olimpiadi Trionfi da non disperdere

Qual è il segreto della Federazione italiana sport invernali protagonista dei Giochi olimpici norvegesi? Nulla di più semplice: spende i soldi che ha per le attività sportive. I rapporti con il Coni e le ragioni di una nuova strategia.



Deborah Compagnoni oro nel Gigante

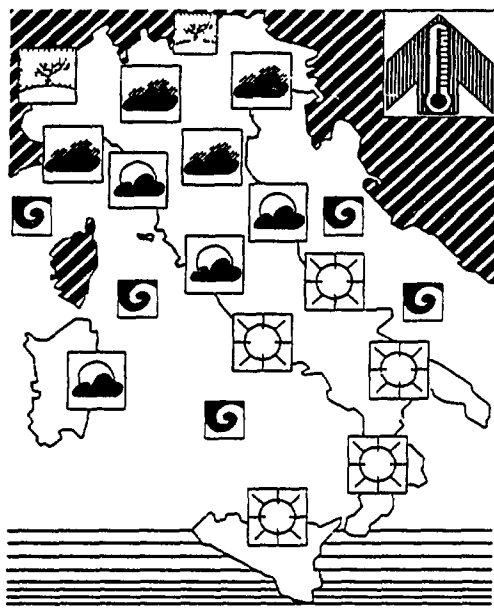
E Amendola/AP

DAL NOSTRO INVIATO MARCO VENTIMIGLIA

LILLEHAMMER Potrebbe sembrare il segreto di Pulcinella, ma chi conosce a sufficienza i meccanismi dello sport italiano sa bene che così non è. Qual è il segreto della Federazione italiana sport invernali, protagonista assoluta di questi Giochi olimpici norvegesi? Semplice: spende i suoi soldi per l'attività sportiva. Non è come affermare che un ospedale impiega le sue risorse per curare i malati (tesoro peraltro che nel nostro Paese è spesso da dimostrare). Nel vanopinto mondo dello sport nazionale quella che dovrebbe essere la ragione sociale di federazioni grandi e piccole vale a dire la costante incentivazione dell'attività agonistica può invece trasformarsi in un lusso insostenibile. È a dare il cattivo esempio di pensa per primo il Coni, costretto a destinare una cospicua parte delle sue risorse al mantenimento di un apparato sovradimensionato. Per il Comitato olimpico nazionale prima vengono gli stipendi da pagare agli oltre tremila dipendenti, poi le necessità dell'antitica struttura centrale e periferica, infine la pratica sportiva vera e propria. La Fis ha semplicemente cercato di modificare questo ordine di priorità. Fatti salvi le buste paga il 92% dei proventi federali è stato destinato all'attività agonistica. Una scelta in parte voluta in parte resa inevitabile da circostanze particolari. Una scelta che si è comunque rivelata vincente.

Coni e dintorni. Per capire il perché la Fis abbia impresso una svolta radicale alle sue strategie bisogna risalire al 30 giugno del 1993. In quell'occasione incontrammo nel salone d'onore del Coni il presidente federale Carlo Valentino, un generale della guardia di finanza in pensione che nel 1988 si sedette sulla poltrona dello sci prendendo il posto di Arrigo Gattai da qualche mese «promosso» alla presidenza del Coni. Valentino quel giorno non era di buon umore. Si stava per eleggere il nuovo leader del Comitato olimpico e lui consapevolmente si trovava dalla parte perdente. «Credo che vincerà Pescante», ci disse, «ma io voterò comunque per Gattai se non altro per un debito di riconoscenza nei suoi confronti. Mi auguro soltanto che la cosa non influisca sul futuro della mia Federazione: abbiamo le Olimpiadi di Lillehammer alle porte. Valentino fu facile profeta sull'esito del ballottaggio per la presidenza del Coni. Ed in un certo senso intuì pure quanto sarebbe accaduto alla Fis. Da parte del nuovo governo del Foro Italico non fu adottata nessuna misura «punitiva» nei confronti degli «sport invernali» (aveva votato per Gattai anche il presidente della Federghiaccio Paul Seiber) però non ammarono nemmeno gli auspicati aiuti economici alla vigilia dei Giochi. Valentino, insomma, dovette fare i conti con il suo vecchio bilancio: a sua volta già impoverito dai riflessi della crisi del Totocalcio.

CHE TEMPO FA



Weather icons: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: una perturbazione presente sulla Francia e sulle Baleari si sta avvicinando lentamente al nostro Paese. Le regioni inizialmente interessate saranno la Sardegna ed il settore nord-occidentale. La perturbazione è preceduta da venti meridionali che tenderanno a rinforzarsi.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo generalmente sereno. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale, sulla Sardegna e sulla Toscana. Dalla serata sono previste delle precipitazioni. La nebbia al Nord e lungo le coste adriatiche continuerà a persistere con un parziale dissolvimento durante le ore centrali.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria con rinforzi sul versante occidentale.

VENTI: deboli o moderati meridionali con rinforzi sul versante occidentale.

MARI: mossi i bacini occidentali con moto oncoso in ulteriore aumento sul Canale di Sardegna e sullo Stretto di Sicilia, poco mossi i restanti bacini.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 3 columns: Location, Temperature, and other data points for various Italian cities.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 3 columns: Location, Temperature, and other data points for various foreign cities.

Advertisement for L'Unità newspaper, including subscription rates and contact information.

Advertisement for L'Unità supplement, including distribution details and contact information.